



Teatrodaccapo

In

Buon Appetito!



Scritto da *Giampiero Pizzol*

Interpretato e Diretto da *Massimiliano Fenaroli e Marcello Nicoli*

Musiche Originali *Michele Gentilini* Disegni e Grafica *Bruno Dolif* Scenotecnica *JiDiCilab*

Genere: teatro d'attore, coinvolgimento attivo degli spettatori;

Pubblico: dai 3 anni e Familiare.

Jematiche

La 'Buona Alimentazione'.

La **Piramide Alimentare**, strumento semplice che racchiude in sé la varietà dei cibi.

Lo Spettacolo

Non si può vivere senza mangiare. Può succedere che mangiando si impari a vivere?

Questa è la divertente scommessa dello spettacolo che sulle "tavole" del palcoscenico, cucina una piccola e istruttiva storia alimentare. Gli ingredienti sono: la comicità, l'appetito, il gusto dei cibi, i sapori delle storie, i colori delle ricette, la partecipazione dei piccoli e grandi spettatori ed un pizzico di fantasia.

Perché uno spettacolo? **Buon Appetito!** risponde ad una esigenza più volte espressa da insegnanti ed educatori incontrati in questi anni, che ha dato forza e conferma ad un desiderio da tempo cullato in Compagnia: dare voce al tema dell'educazione alimentare ed alle sue implicazioni educative, attraverso un'immaginaria scalata della **Piramide Alimentare**.

Strutturato in un atto unico della durata di 65', in **Buon Appetito!** si utilizzano linguaggi comunicativi diversi (racconto, canzoni, grafica, ...), capaci, nella loro molteplicità, di raggiungere e coinvolgere spettatori di tutte le età.

La storia presentata è composta da una prima e una terza parte ambientate nel tempo presente in una realtà molto familiare a bambini e ragazzi; in queste due parti, con lievità e simpatia, si invitano gli spettatori ad interrogarsi circa la condotta alimentare individuale, suggerendo (senza traccia di tecnicismi e pedanteria) alcuni semplici consigli.

La seconda parte, quella centrale, è un'appassionante incursione in un mondo fantastico, dove attraverso l'avvincente stratagemma di insegnare ad un orco a mangiare sano, si amplificano e consolidano i messaggi prioritari di **Buon Appetito!**.

Dal punto di vista narrativo le tre parti dello spettacolo sono proposte senza soluzione di continuità e sono impreziosite da un'affascinante uso di scenografia, luci ed ambiente sonoro che ne amplificano la godibilità.

Dunque uno spettacolo da mangiare 'a quattro palmenti' come uno di quei piatti caldi e fumanti che rendono tutti felici e contenti!



COMPAGNIA TEATRODACCAPPO di Fenaroli & Nicoli snc

Via Baschenis, 12 – 24058 Romano di Lombardia

Tel 0363/902836 Fax 0363/322006 www.teatrodaccapo.it info@teatrodaccapo.it

Trib. Bergamo Reg. Imp. BG2835/97 - C.C.I.A.A. 294714- P.I. 02506060165

La Storia

La Premiata ditta Fratelli Latinta è al lavoro!

Tinto Latinta e **Tanto Latinta** sono alle prese con la tinteggiatura di una scuola. L'avvicinarsi dell'agognata pausa pranzo, l'implacabile fame di **Tanto** ed il suo imbottitissimo panino, offrono lo spunto per gags e battibecchi divertenti che condurranno il pubblico alla scoperta della varietà dei cibi e dell'importanza di un'alimentazione corretta.

Tinto, amante della *buona* cucina, convincerà il fratello a scalare gradino dopo gradino la piramide alimentare, aiutandolo a ritrovare il gusto di assaporare i cibi nella loro varietà e nella giusta misura, e placando per un po' la sua "fame gigante, la sua fame da orco". E proprio un simpatico orco irrompe nella storia, un orco a cui far smettere di mangiare uomini, donne, bambini e parenti insegnandogli a nutrirsi di cibi sani e nutrienti.



*"C'era una volta un Orco, un orco tanto tonto e tanto sporco, che aveva sempre una gran fame. Orcotonto non si lavava spesso, anzi, proprio mai ed era così puzzolente che, quando si avvicinava al villaggio di Tutteletinte per mangiarsi bambini e bambine, la sua puzza si sentiva a mille miglia di distanza e così le sentinelle potevano dare l'allarme. Gli abitanti del villaggio si nascondevano, Orcotonto non trovava niente e nessuno da mangiare e ogni volta ritornava sempre più affamato nella foresta. Un giorno, si trovò a passare per quel villaggio, il **Cuoco del Re** che ideò un piano geniale per liberare il villaggio dalle continue minacce dell'Orco e per liberare l'Orco stesso dalla sua fame gigante. Grazie alla sua astuzia e all'aiuto degli abitanti grandi e piccoli del villaggio, il Cuoco riuscì in pieno nei suoi intenti: insegnò a **Orcotonto** a gustare cibi sani, gustosi e nutrienti, liberò il villaggio da minacce e spaventi e così a **Tutteletinte**, tutti quanti vissero per sempre felici e contenti!"*

Grazie alla storia di **Orcotonto** anche **Tinto** riesce nel suo intento: insegnare a **Tanto** quale gran ricchezza sia il cibo ben assortito.

E così, dopo averlo con cura preparato, i nostri due affamati imbianchini, possono finalmente cominciare a gustare un pranzetto sano e squisito, ma non senza essersi prima scambiati il miglior ... **BUON APPETITO!**



Spunti di approfondimento

Lo spettacolo, coinvolgendo attivamente il pubblico, introduce in modo giocoso e divertente alcune tematiche che possono essere successivamente riprese ed approfondite, in famiglia o in classe con gli insegnanti:

- La varietà dei cibi e l'importanza di un'alimentazione differenziata e corretta;
- I colori e i sapori dei cibi, la ricchezza e bellezza della diversità, tutta da assaporare;
- La piramide alimentare: composizione, significato e strumento per una sana alimentazione;
- L'importanza di bere molta acqua;
- Sperimentare, anche con i cibi, assecondando la propria curiosità;
- Mangiare = assaporare con bocca... naso... e occhi;
- Riscoprire il pranzo come momento di convivialità e incontro;
- Piatti e ricette: espressioni della nostra storia e di quella altrui;



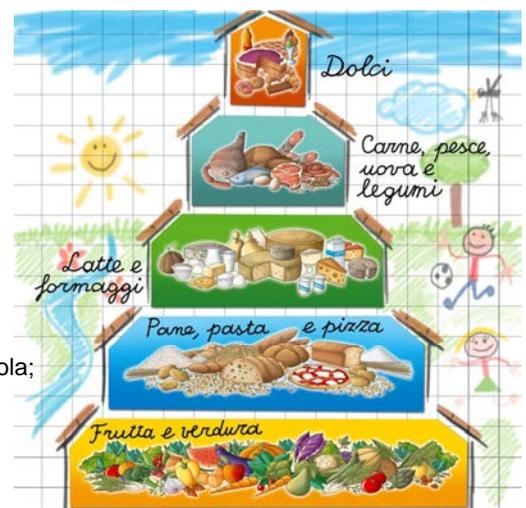
Da tempo ormai l'educazione alimentare è entrata nei programmi scolastici di studio e gli insegnanti condividono progetti di gruppo ed interdisciplinari, la scuola offre inoltre la straordinaria opportunità di incontro con abitudini alimentari diverse, offrendo esempi concreti di varietà dei cibi utile a stimolare la curiosità verso alimenti e gusti anche insoliti.

Consigli di Lettura per i più piccoli (una piccola selezione)

- G. Caviezel – D. Montanari HO VOGLIA DI CAROTE! La Coccinella (0-2)
- H. Cooper – ZUPPA DI ZUCCA Fabbri (da 4 anni)
- N. Bertelle-L. M. Giraldo ANNA, MA CHE SCHIFO I CAVOLETTI San Paolo (da 5 anni)
- N. Costa MARGHERITA MAESTRA INNAMORATA Emme Edizioni (da 5 anni)
- N. Costa A COLAZIONE CON LA LUNA GIOVANNA Emme Edizioni (da 5 anni)
- Dr. Seuss PROSCIUTTO E UOVA VERDI Giunti Junior (da 6 anni)
- M. Farrè UNA MERENDA CON GLI AMICI Ed. E.Elle (da 5 anni)
- F. Lazzarato LA CITTA' CHE NESSUNO CONSOCE Emme Edizioni (da 5 anni)
- Gatti UFFABARUFFA COME SEI BUFFA Città Nuova (da 6 anni)
- V. Lamarque CIOCCOLATINA LA BAMBINA CHE MANGIAVA SEMPRE Fabbri (da 7 anni)
- G. Quarzo LA FAME, IL SONNO E L'ALLEGRIA Fatatrac (da 7 anni)
- N. Coccoli – R. Geminiani TERESA E' NERVOSA San Paolo (da 7 anni)
- T. Ungere IL GIGANTE DI ZERALDA Mondadori (under 8)
- G. Rodari LE AVVENTURE DI CIPOLLINO Fabbri (da 8 anni)
- R. Dahl GLI SPORCELLI Salani (da 8 anni)
- R. Dahl IL GGG Salani (da 8 anni)
- S. Tamaro CUORE DI CICCIA Giunti Junior (da 10 anni)
- Massari IL PENTOLINO MAGICO, Laterza;
- Carpi LA MINISTRA DI CIOCCOLATA

Testi di approfondimento per insegnanti

- Fraccaro - Donello - Martin IL MANGIASTORE. Fiabe e educazione alimentare nella scuola dell'infanzia e Primaria, Erickson;
- Messina IL GIOCO DELL'ORTO Carthusia.
- M. e R. Colli MANGIOCOSA? L'alimentazione spiegata ai bambini, La Scuola;
- Scarpati – Catamo LO SGALATEO, Sinnos;
- Loffreda LA SALUTE VIEN MANGIANDO (con CD), Mela Music;
- Vitali UN LIBRO BUONO UN MONDO, Demetra;
- Oppimitti GIOCHIAMO A MANGIARE, Red.



VITA SOBRIA

di Gabriele Amenta

Famiglia e società

A tavola sul palcoscenico

Cresce la domanda di educazione alimentare e di lotta agli sprechi. Lo spettacolo della Compagnia Teatrodaccapo



Supermercati semide-serti, code sopportabili alle casse, crescita del volume di affari dei discount, menu poveri, diminuzioni degli sprechi, ricette con gli avanzi. Sono alcune delle conseguenze del perdurare della crisi economica nella quotidianità della mensa. La nostra educazione ad una vita più sobria e più sana passa anche per un'equilibrata dieta e per il sapiente uso degli alimenti sin da bambini.

Non si può vivere senza mangiare, ma può succedere che mangiando s'impari a vivere. È la scommessa della Compagnia Teatrodaccapo di Fenaroli & Nicoli che sulle "tavole"

di legno del palcoscenico con lo spettacolo *Buon appetito!* cerca di trasmettere il gusto di una cucina sana e raccontare un'istruttiva storia alimentare.

«Gli ingredienti – spiega Max Fenaroli – sono: la comicità, l'appetito, il gusto dei cibi, i sapori delle storie, i colori delle ricette, la partecipazione dei piccoli e grandi spettatori ed un pizzico di fantasia q.b.». La *piece* di teatro comico nasce dall'esigenza diffusa, espressa da insegnanti ed educatori, di informare e fornire consigli utili senza lasciare tracce di pedanteria. È proprio la specialità di Fenaroli & Nicoli che dal 1996 "cucinano" spettaco-

li e sollazzano bambini e famiglie di ogni età con le loro rappresentazioni teatrali in tutta Italia.

In *Buon appetito!*, nella parte centrale della storia, un orco tanto tonto e sporco deve imparare a mangiare sano. La metafora è evidente: se riesce l'Orcotonto, così si chiama il personaggio protagonista, tutti, proprio tutti, ce la possono fare. L'orco, nella favola, è redento dal cuoco del re che, con l'aiuto dell'intero villaggio, gli insegna a gustare cibi sani, sapienti e nutrienti. Così tra una risata, una canzone e una piroetta trascorre più di un'ora in cui si è capita l'importanza di un'alimentazione differenziata, i

Un momento dello spettacolo per ragazzi "Buon appetito!", diretto e interpretato da Max Fenaroli e Marcello Nicoli.

colori e i sapori dei cibi, la ricchezza e la bellezza delle ricette nostrane e di altri popoli, la piramide alimentare, la lotta agli sprechi, la riscoperta del pranzo come momento di convivialità e incontro. «Nello spettacolo – conclude Max Fenaroli – s'invitano gli spettatori a interrogarsi sulla loro condotta alimentare, su come vivere una vita più sobria, ma sempre con levità e simpatia». ■

Per info
www.teatrodaccapo.it